

Scheda Informativa



TRANSIZIONE 5.0

Una nuova sfida per le PMI

Finalità



Secondo il Rapporto AsVis 2023 sullo Sviluppo Sostenibile all'attuale ritmo di cambiamento, l'85% degli obiettivi SDG (Sustainable Development Goals) non raggiungerà l'obiettivo definito «target» dall'Agenda UN 2023.

Stiamo tutti risentendo, in modo diretto o indiretto, dei grandi eventi degli ultimi tre anni: la pandemia prima e, in rapida sequenza poi, i diffusi focolai di tensione politica e guerra, alti livelli di inflazione ed eventi metereologici e climatici estremi. Questi passaggi hanno impattato duramente sull'economia e rallentato, se non addirittura invertito, i progressi ottenuti rispetto agli obiettivi ADG dal 2015 ad oggi.

Con l'approvazione dei principi trasversali specifici e l'adozione della prima serie di standard europei per la rendicontazione di sostenibilità, la Commissione Europea ci ha ricordato che non sono comunque legittimate battute di arresto.

Lo ha ricordato alle Grandi Imprese, a quelle quotate in Borsa, al settore assicurativo e bancario, all'Amministrazione Pubblica. Ha però ricordato questo impegno anche al settore privato rappresentato dalle Piccole e Medie Imprese.

E' nel contesto sopra accennato che si inserisce il nuovo «Piano Transizione 5.0» volto a favorire un'importante svolta per le imprese italiane, poiché mira a promuovere l'innovazione attraverso la digitalizzazione e la sostenibilità. Con circa 7 miliardi di euro a disposizione, questo piano rappresenta un passo significativo nel quadro del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Digitalizzazione e sostenibilità sono diventate tematiche centrali nell'attuale panorama economico e industriale, infatti risultano essere un binomio vincente.

Il Piano Transizione 5.0 premierà la digitalizzazione e il contenimento dei consumi, offrendo un incentivo significativo per le imprese italiane a investire in tecnologie software e hardware innovative. Dalla produzione alla logistica, queste tecnologie possono infatti svolgere un ruolo cruciale nell'ottimizzazione delle operazioni e nella riduzione dell'impatto ambientale.

Requisiti Soggetto Proponente

Potranno accedere al beneficio tutte le imprese residenti nel territorio dello Stato e alle stabili organizzazioni nel territorio dello Stato di soggetti non residenti, indipendentemente dalla forma giuridica, dal settore economico di appartenenza, dalla dimensione e dal regime fiscale di determinazione del reddito dell'impresa, che negli anni 2024 e 2025 effettuano nuovi investimenti in strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato, nell'ambito di progetti di innovazione che conseguono una riduzione dei consumi energetici.



Spese Ammesse:

Sono agevolabili gli investimenti in **beni materiali e immateriali nuovi, di cui agli allegati A e B** e che sono interconnessi al sistema aziendale di gestione della produzione o alla rete di fornitura, a condizione che, tramite gli stessi, i progetti di innovazione conseguano complessivamente una riduzione dei consumi energetici della struttura produttiva localizzata nel territorio nazionale non inferiore al 3% o, in alternativa, una riduzione dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento non inferiore al 5%.

Rientrano tra i beni di cui all'allegato B anche:

- a) i software, i sistemi, le piattaforme o le applicazioni per l'intelligenza degli impianti che garantiscono il monitoraggio continuo e la visualizzazione dei consumi energetici e dell'energia autoprodotta e autoconsumata, o introducono meccanismi di efficienza energetica, attraverso la raccolta e l'elaborazione dei dati anche provenienti dalla sensoristica IoT di campo (Energy Dashboarding);
- b) i software relativi alla gestione di impresa se acquistati unitamente ai software, ai sistemi o alle piattaforme di cui alla lettera a).

Sono inoltre agevolabili progetti non inferiori a € 40.000 che riguardano:

- a) gli investimenti in beni materiali nuovi strumentali all'esercizio d'impresa finalizzati **all'autoproduzione di energia da fonti rinnovabili destinata all'autoconsumo**, a eccezione delle biomasse, compresi gli impianti per lo stoccaggio dell'energia prodotta.
- b) **le spese per la formazione del personale** finalizzate all'acquisizione o al consolidamento delle competenze nelle tecnologie rilevanti per la transizione digitale ed energetica dei processi produttivi, nel limite del 10% degli investimenti effettuati a condizione che le attività formative siano erogate da soggetti esterni individuati con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy.

Soglie e Intensità di Aiuto



Il credito d'imposta è riconosciuto nella misura:

- ✓ del 35% del costo, per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro
- ✓ del 15% per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro
- ✓ del 5% del costo, per la quota di investimenti oltre i 10 milioni di euro e fino al limite massimo di costi ammissibili pari a 50 milioni di euro per anno per impresa beneficiaria.

Le aliquote, laddove l'investimento consegua una riduzione superiore al 6% dei consumi energetici della struttura o, in alternativa, di riduzione superiore al 10% dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento:

- ✓ 40% per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro
- ✓ 20% per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro
- ✓ 10% per la quota di investimenti oltre i 10 milioni di euro e fino al limite massimo di costi ammissibili pari a 50 milioni di euro per anno per impresa beneficiaria.

Nel caso in cui l'investimento consegua una riduzione superiore al 10% dei consumi energetici della struttura o, in alternativa, di riduzione superiore al 15% dei consumi energetici dei processi interessati dall'investimento, le aliquote diventano

- ✓ 45% per la quota di investimenti fino a 2,5 milioni di euro
- ✓ 25% per la quota di investimenti oltre i 2,5 milioni di euro e fino a 10 milioni di euro
- ✓ 15% per la quota di investimenti oltre i 10 milioni di euro e fino al limite massimo di costi ammissibili pari a 50 milioni di euro per anno per impresa beneficiaria.

Grazie.

Per qualsiasi informazione vi preghiamo di contattarci.